

Specialisti nelle misure antiriciclaggio la figura più richiesta nelle banche

LE NUOVE NORMATIVE EMESSE DALLA BANCA D'ITALIA HANNO CREATO UNA FORTE DOMANDA DI "CONTROLLORI" ESPERTI IN DIRITTO ANCHE INTERNAZIONALE, IN GRADO DI RILEVARE ANOMALIE E PORVI RIMEDIO

Oggi gli specialisti dell'antiriciclaggio sono tra le figure più gettonate in ambito bancario, con livelli retributivi da fare invidia a molti degli altri professionisti del settore. La ragione principale risiede nel flusso di norme varate dopo lo scoppio della crisi finanziaria internazionale, con l'obiettivo di evitare nuovi terremoti a livello sistemico. "La domanda è in forte crescita", spiega Diego Di Barletta, responsabile area finance di Technical Hunters. "anche perché Banca D'Italia prevede che i controlli - siano essi di compliance normativa, di adeguatezza dei controlli, di credito e riciclaggio - siano monitorati da specialisti in grado di rilevare "anomalie" e porvi rimedio". Le principali destinazioni di questi professionisti

sono i grandi gruppi bancari, le compagnie assicurative, gli intermediari finanziari minori e i gruppi aventi partecipazioni di natura finanziaria.



Qui sopra,
Diego Di Barletta

"Molti grandi gruppi hanno una vastità di figure dedicate appositamente a tutti questi tipi di rischi e di controlli e quindi ha necessità di presidiare le varie aree con persone specializzate solo su una determinata area", aggiunge l'head hunter.

Generalmente lo specialista anti-riciclaggio possiede una laurea in materie giuridiche o economiche o bancarie e ha maturato generalmente una iniziale esperienza in società di consulenza con funzioni di audit, risk e compliance presso intermediari finanziari. A lui spetta il compito di ricostruire il sistema dei controlli interni dopo gli interventi normativi degli ultimi anni,

esaminare le attività assegnate alle diverse funzioni di controllo, approfondire il rischio di compliance e analizzare il corpo normativo per la lotta all'antiriciclaggio. Quanto ai livelli retributivi, nell'analisi di Technical Hunters, un profilo junior guadagna tra i 24mila e i 28mila euro lordi, ma già lo specialist può arrivare a quota 40mila. Al vertice della carriera, nel ruolo di manager/executive, il range oscilla invece tra i 65mila e i 120mila euro.

(l.d.o.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TESTATA	DATA USCITA	SOGGETTO	LETTORI	FONTE	INDICE	CM	PAG.
www.repubblica.it	16 set 2014	Spunto Antiriciclaggio	1.415.016	Audiweb	10,0		1

Specialisti nelle misure antiriciclaggio la figura più richiesta nelle banche

LE NUOVE NORMATIVE EMESSE DALLA BANCA D'ITALIA HANNO CREATO UNA FORTE DOMANDA DI "CONTROLLORI" ESPERTI IN DIRITTO ANCHE INTERNAZIONALE, IN GRADO DI RILEVARE ANOMALIE E PORVI RIMEDIO

Lo leggo dopo

Oggi gli specialisti dell'antiriciclaggio sono tra le figure più gettonate in ambito bancario, con livelli retributivi da fare invidia a molti degli altri professionisti del settore. La ragione principale risiede nel flusso di norme varate dopo lo scoppio della crisi finanziaria internazionale, con l'obiettivo di evitare nuovi terremoti a livello sistemico. "La domanda è in forte crescita", spiega Diego Di Barletta, responsabile area finance di [Technical Hunters](#). "anche perché Banca D'Italia prevede che i controlli - siano essi di compliance normativa, di adeguatezza dei controlli, di credito e riciclaggio - siano monitorati da specialisti in grado di rilevare "anomalie" e porvi rimedio". Le principali destinazioni di questi professionisti sono i grandi gruppi bancari, le compagnie assicurative, gli intermediari finanziari minori e i gruppi aventi partecipazioni di natura finanziaria. "Molti grandi gruppi hanno una vastità di figure dedicate appositamente a tutti questi tipi di rischi e di controlli e quindi ha necessità di presidiare le varie aree con persone specializzate solo su una determinata area", aggiunge l'head hunter. Generalmente lo specialista anti-riciclaggio possiede una laurea in materie giuridiche o economiche o bancarie e ha maturato generalmente una iniziale esperienza in società di consulenza con funzioni di audit, risk e compliance presso intermediari finanziari. A lui spetta il compito di ricostruire il sistema dei controlli interni dopo gli interventi normativi degli ultimi anni, esaminare le attività assegnate alle diverse funzioni di controllo, approfondire il rischio di compliance e analizzare il corpo normativo per la lotta all'antiriciclaggio. Quanto ai livelli retributivi, nell'analisi di Technical Hunters, un profilo junior guadagna tra i 24mila e i 28mila euro lordi, ma già lo specialist può arrivare a quota 40mila. Al vertice della carriera, nel ruolo di manager/executive, il range oscilla invece tra i 65mila e i 120mila euro. (I.d.o.) Qui sopra, Diego Di Barletta